



STAGIONE ESTIVA “USCIAMO A RIVEDER LE STELLE”

Teatro Goldoni Livorno

Venerdì 25, Sabato 26 e Domenica 27 giugno – ore 21.30

Stagione Lirica 2021 - Nel centenario della nascita di Astor Piazzolla

MARÍA DE BUENOS AIRES

Operita Tango

musica **Astor Piazzolla**

testi Horacio Ferrer - *Sovratitoli a cura della Fondazione Teatro Goldoni*

Personaggi e interpreti

María / Ombra di María
Arianna Manganello

El Duende/Lo Spirito
Gianluca Ferrato

Payador/Porteno/Ladron antiguo mayor/Analista primero/Vos de Ese Domingo
Giacomo Medici

Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno

direttore **Igor Zobin**

regia **Alessio Pizzech**

scene e costumi **Flavia Ruggeri**

luci **Michele Rombolini**

assistenti alla regia **Stefania Paparella, Francesco Bonati, Noemi Piccorossi**

Stagisti della Verona Accademia per l'Opera Italiana

Nuovo allestimento del Teatro Goldoni di Livorno in coproduzione con Associazione culturale Piccolo Opera Festival

Biglietti: Intero € 15 – ridotto € 10 (under 25). I biglietti sono in vendita tutti i giorni dal martedì al sabato con orario 10-13 presso il botteghino del Teatro Goldoni (tel. 0586 204290) e nei giorni di spettacolo due ore prima dell'inizio della rappresentazione. Tutte le informazioni sulla produzione su www.goldoniteatro.it

MARÍA DE BUENOS AIRES

Parte prima

- Alevare
- Tema de María
- Yo soy María (scritta da Cramer, è musicalmente uguale al quadro 15, la Milonga de la anunciacion)
- Balada para un organito loco
- Milonga Carrieguera
- Fuga Y Misterio (strumentale)
- Poema Valseado
- Tocata Rea
- Miserere Canyengue

Parte seconda

- Contramilonga a la funerala
- Tangata del alba (strumentale)
- Carta a los arboles y a las chimeneas
- Aria de los analistas
- Romanza del duende
- Allegro tangabile (strumentale)
- Milonga de la anunciacion
- Tangus dei

Trama

María, nata in un sobborgo povero di Buenos Aires “un giorno che Dio era ubriaco”, è una giovane operaia di un’industria tessile. Irresistibilmente attratta dalla musica del tango ascoltata per strada sulla porta di un bar notturno, diventa una cantante di tango, finisce per entrare in una casa di tolleranza e lì muore, ancora molto giovane. In uno scenario alquanto surreale, la sua morte è decisa durante una messa nera tenuta da personaggi malfamati. La sua condanna a morte è anche una condanna all’inferno, e l’inferno è la città di Buenos Aires, dove vaga il suo spettro. La morte è anche il ritorno alla verginità, violata dal poeta folletto che la ingravida con la sua parola. Partorirà una bimba, di nome María, simbolo di ella stessa ma anche della città che rinasce ogni volta. Intorno a María si muovono El Cantor, un giovane scrittore, El Duende, il folletto, con un gruppo di pittoresche marionette sotto il suo controllo, vari elementi dei sobborghi di Buenos Aires e degli psicanalisti, spettro della crisi argentina degli anni Sessanta con gli innumerevoli casi di nevrosi, disperazione e perdita della propria identità personale, civica e sociale. È il Duende, questa sorta di demone, che va sulla tomba di María e la fa rivivere costringendola di nuova alla stessa terribile vita che aveva lasciato, così come è un demone il Bandoneon, che seduce la poverina portandola nel campo del male per la seconda volta. Intorno si muovono ubriachi, assassini, ladri, prostitute e protettori.

IL CAST



IGOR ZOBIN *direttore d'orchestra*

Triestino, nasce in un territorio ricco di cultura e influenze musicali eterogenee. Studia presso la Glasbena matica a Trieste e si diploma in fisarmonica al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro, in composizione al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste sotto la guida del compositore Fabio Nieder, nonché in direzione d'orchestra alla prestigiosa Accademia Musicale Pescarese sotto la guida del Maestro Donato Renzetti.

Lo studio di discipline musicali diverse, seppur complementari, sono dimostrazione del suo pensiero artistico – musicale; a livello internazionale è uno dei pochi fisarmonicisti diplomati in direzione d'orchestra che sviluppa contemporaneamente le carriere di concertista, direttore d'orchestra e compositore. Grazie al suo estro, la versatilità e l'originalità che lo contraddistinguono, affronta contemporaneamente e con grande successo i progetti musicali più disparati, dalla direzione del grande repertorio per orchestra fino al *crossover*, dalla musica contemporanea a sempre nuovi allestimenti teatrali.

Collabora regolarmente con alcuni tra i direttori, solisti e compositori più importanti al mondo, fra i quali vanno sicuramente menzionati Susanna Malkki, Daniel Kawka, Zoltan Pesko, Lu Jia, Marco Angius, Georgy Kurtàg, Sofia Gubajdulina, Azio Corgi, Luca Francesconi, Fabio Nieder, Jean Francaix, Filippo Perocco, Giovanni

Verrando, Daniela Terranova, Lucia Ronchetti, Livia Rado, Barbara Hannigan, Alda Caiello, Timothy Brock con i quali esegue importanti prime esecuzioni mondiali e italiane.

Collabora inoltre a stretto contatto con Enti e orchestre di altissimo valore artistico e culturale, fra i quali vanno menzionati i Ministeri della Cultura in Italia e Slovenia, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra Filarmonica Novecento, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Filarmonica di Torino, la Fondazione Orchestra Regionale Toscana, il Teatro Stabile Sloveno e Il Rossetti a Trieste, Teatro Nazionale Sloveno a Lubiana, la Biennale Musica a Venezia, MITO Festival, Società dei Concerti di Milano, Play!it, Teatro La Fenice, Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, Nuova Consonanza Roma, Treviso Nuova Musica, Associazione Chamber music – Trio di Trieste, Società dei Concerti di Trieste e molti altri, nonché con numerosi Conservatori italiani, fra i quali Trieste, Udine, Venezia, Trento, Milano, Torino, Catanzaro, con Accademie estere, fra le quali l'Accademia di musica e arte a Tallinn, Melbourne, gli Istituti italiani di cultura nel mondo come Parigi, Vancouver, Edmonton, Tallinn e Vienna.

Fisarmonicista de L'arsenale Ensemble con cui ha ricevuto premi di grande rilevanza artistica, fra i quali si segnalano il prestigiosissimo XXXV Premio della Critica Musicale "Franco Abbiati" 2016 per la ricerca musicale, SIAE, *Siemens Foundation*.

Di grande successo è il suo rapporto con il teatro di prosa, dove, in veste di musicista, compositore ed attore, collabora con attori e registi quali Paolo Magelli, David Riondino, Eduard Miler, Marko Sosič e molti altri.

È seguito da importanti emittenti televisive, riviste del settore ed editori, tra le quali vanno menzionate la RAI, Sky Classica, RTV Ljubljana, ORF, Suonare news, Amadeus ed edizioni Ricordi.



ALESSIO PIZZICH *regista*

Alessio Pizzich, classe 1972, è un uomo di spettacolo, a tutto tondo.

È direttore artistico del Teatro De Filippo di Cecina e della rassegna "InOpera" del Comune di Rosignano Marittimo.

Si è recentemente riconfermato all'attenzione del pubblico e della critica per le fortunate regie di *Rigoletto*, nell'allestimento del Teatro Comunale di Bologna del 2016 e nella ripresa del 2019 per la tournée giapponese nel giugno dello stesso anno; della ritrovata commedia per musica di Pietro Antonio Cesti *Le nozze in sogno* all'Innsbrucker Festwochen der Alten Musik e al Mozarteum di Salisburgo (agosto 2016); di *Ehi Giò*, Progetto Opera Nova 2016 del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto con musiche di Vittorio Montalti; di *Turandot* (settembre 2016) e *Traviata* (settembre 2017) al Japan Opera Festival (produzioni frutto di un accordo tra Sawakami Opera Foundation, Teatro Comunale di Bologna e Filarmonica di Bologna); infine de *Le imperdonabili*, azione scenica con le musiche di Silvia Colasanti per voce narrante, quartetto d'archi, quartetto vocale femminile e percussioni, in scena al Teatro Sperimentale di Ancona nel gennaio 2017.

Di poco precedenti, hanno riscosso visibilità mediatica, oltre che plauso di pubblico

Per non morire di mafia e *Dopo il silenzio*, tratte dai libri di Piero Grasso; *La carne del marmo*, spettacolo su Michelangelo Buonarroti con Alessio Boni, in tournée italiana, e *Il Viaggio di Roberto* di Paolo Marzocchi su libretto di

Guido Barbieri in scena al Teatro Dante Alighieri di Ravenna, al Teatro Pavarotti di Modena e al Teatro Municipale di Piacenza, ripreso nel 2017 in un nuovo allestimento all'Opera di Firenze e nel 2018 al Teatro Comunale di Ferrara; *Rigoletto* al Festival Verdi 2016 per il Teatro di Busseto.

Il nuovo allestimento di *Orfeo* monteverdiano a cura del Teatro Regio di Torino, con la direzione di Antonio Florio, ha debuttato in prima assoluta a marzo 2018. La produzione è stata preceduta da una nuova *Traviata* nel circuito Treviso - Ferrara - Rovigo in gennaio 2018.

Dal 2018 ha collaborato ripetutamente con il Festival di Eisenstadt dove ha curato due fortunati allestimenti nel settembre 2018 di *Armida* di Haydn e nel settembre 2019 de *L'Anima del Filosofo* sempre di Haydn.

Nel febbraio 2019 debutta al Teatro La Fenice con *Re Pastore* e nell'agosto 2019 torna al Teatro Sperimentale di Spoleto per la regia de *El Retablo de Maese Pedro* di Manuel De Falla e poi per la regia dell'opera contemporanea *Re Di Donne* di J. Palmer.



ARIANNA MANGANELLO mezzosoprano

La giovane mezzosoprano italiana Arianna Manganello ha iniziato gli studi vocali con Lucrezia Raffaelli, a Celleno, per poi proseguire all'Istituto Vecchi Tonelli, a Modena, con Raina Kabaivanska e Maria Costanza Nocentini, dove si è diplomata con il massimo dei voti.

Ha partecipato attivamente a masterclass con Criss Merritt, Nicola Paszkowsky, Monica Bacelli, Giacomo Prestia e Renata Lamanda.

Nel 2019 ha partecipato all'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti di Martina Franca, dove è stata invitata, successivamente, a cantare diversi ruoli al Festival della Valle D'Itria. Nello stesso anno ha cantato il ruolo di Suzuki in *Madama Butterfly* di Puccini, al Japan Opera Festival. È stata vincitrice del 10° Concorso Internazionale di Canto Opera Pienza 2019 e finalista del Concorso Ottavio Ziino. Al Teatro Rossini di Pesaro ha cantato nel concerto commemorativo in onore di Luciano Pavarotti.

Attualmente è impegnata come membro dello studio Opera presso la Deutsche Oper Berlin. Nella stagione 2020-21 Arianna Manganello canterà ruoli di: Mercédès in *Carmen* di Bizet, Seconda Dama in *Die Zauberflöte* di Mozart, Meg Page in *Falstaff* di Verdi, Altichiara in *Francesca da Rimini* di Zandonai, Modestina in *Il Viaggio a Reims* di Rossini, Flora Bervoix ne *La Traviata* di Verdi, Kate Pinkerton in *Madama Butterfly* e Fenena nel *Nabucco* di Verdi.



GIANLUCA FERRATO attore

E' fra gli allievi prescelti dalla Scuola del Piccolo Teatro di Milano, diretta da Giorgio Strehler.

Diplomatosi, debutta proprio al Piccolo Teatro in *Arlecchino servitore di due padroni padroni*, di Carlo Goldoni diretto da Giorgio Strehler interpretando il ruolo di Silvio.

Ha preso parte a numerosi allestimenti classici, fra cui: *Le Baccanti* di Euripide; *Rudens* di T.M. Plauto; *Il Biante ovvero la Laurinda* di Alessandro Stradella; *Romeo e Giulietta*, *Il Mercante di Venezia*, *Macbeth* di William Shakespeare; *Turandot* di Giacomo Puccini.

Tra i testi contemporanei che lo hanno visto protagonista vanno ricordati: *Le Farse* di Dario Fo, *Enrico IV*, *Pensaci, Giacomino!* di Luigi Pirandello; *La strana coppia* di Neil Simon; *La Califfa* di Alberto Bevilacqua; *Ultima stagione in serie A* di Mauro Mandolini.

Gli spettacoli musicali, tra operetta e musical, sono diventati negli anni una cifra della sua carriera: *Il paese dei campanelli*; *Al cavallino bianco*; *La vedova allegra*; *Parata di primavera*; *Ballo al Savoy*; *Rose Marie* e nei Musical: *Piccole Donne* di T. Pulci e S. Marcucci, *Kiss me, Kate!* di C. Porter; *Salomè* da O. Wilde; *Un Bellissimo Settembre / Kurt Weill l'americano* di G. Gori, *Cabaret* di F. Ebb e J. Kander, al fianco di Michelle Hunziker. Nell'ambito di "Trentino Danza Estate", è stato il protagonista, con Rossana Casale del Musical *Svegliati e sogna*.

Nella scorsa stagione è fra i protagonisti dell'edizione italiana di *Spring Awakening*, il Musical vincitore di otto Tony Awards, massimo riconoscimento per un Musical, spettacolo con cui girerà l'Italia il prossimo anno.

Nel corso dell'ultima stagione teatrale, inoltre, ha diretto e interpretato *Aznavour*. *L'amore si prova ma non si fanno le prove* con le musiche di Charles Aznavour.

Da solista ha portato in scena: *Macchè gli U2?!* *Volevo essere Rita Pavone!* di M. Ioannucci e G. Ferrato; *Riflessioni di un primate in cattività* di I. Mc Ewan; *Dove il cielo va a finire. Una storia per Mia Martini* di P. Paterlini; *Quante vite avrei voluto. Una storia per Luigi Tenco* di P. Paterlini; *Pensieri e parole. Una storia per Lucio Battisti*.

E' stato diretto nel corso della sua carriera tra gli altri da: Giorgio Strehler, Giancarlo Cobelli, Saverio Marconi, Marco Mattolini, Gino Landi, Luigi Squarzina, Filippo Crivelli, Patrick Rossi Gastaldi, Alessandro Benvenuti, Furio Bordon,

Lamberto Puggelli, Giancarlo Sammartano, Tonino Pulci, Lorenzo Gioielli, Antonio Salines, Alvaro Piccardi, Emanuele Gamba.

E' stato tra i protagonisti della prima edizione di *Macao*, regia di *Gianni Boncompagni* (Rai 2).

Ha preso parte alla fiction per Rai1 *Questo nostro amore* con Neri Marcorè e Anna Valle.

Ha appena terminato le riprese di *Provaci ancora prof 5* con Veronica Pivetti, dove interpreta il divertente ruolo di Gustavo.



GIACOMO MEDICI *baritono*

Inizia la sua carriera partecipando alla prima esecuzione mondiale del *Panis Angelicus* di Sergio Calligaris (Basilica di Loreto) e all'opera *Neues Von Tage* di Hindemith (Teatro delle Muse di Ancona), sotto la direzione di Bruno Bartoletti, per la regia di Pier Luigi Pizzi. Canta in *Cleopatra* di Lauro Rossi (Sferisterio Opera Festival) ed in *Rigoletto* sotto la direzione di Bruno Bartoletti, sempre per la regia di Pier Luigi Pizzi. Successivamente si esibisce in *Romancero Gitano* di Castelnuovo Tedesco, nei *Liebeslieder* di Johannes Brahms e in *Mass of the children* di Rutter.

Tra le altre opere alla quali prende parte ricordiamo: *Gianni Schicchi* (Festival dei Due Mondi di Spoleto, per la regia di Woody Allen e sotto la direzione di James Conlon), *La traviata*, *Lucrezia Borgia*, *La forza del destino*, *Tosca*, *Otello*, *Don Pasquale*, *Macbeth*, *Carmen*.

Dopo un tour che lo ha portato con il recital *Passione e canto* in America Latina (Argentina e Brasile) e in Est Europa, partecipa alle produzioni di *Nabucco*, *La traviata* e *Don Giovanni* al teatro della Fortuna di Fano, oltre a *Tosca* e *Rigoletto* al Teatro Pergolesi di Jesi. Torna al teatro delle Muse di Ancona in *Madama Butterfly*, diretta da Renato Palumbo, ed in *Rigoletto*.

È protagonista in *The Little Sweeper* di Britten (produzione risultata vincitrice del Premio Abbiati) al Macerata Opera Festival, dove partecipa anche a *La traviata* di Svoboda, per la regia di Henning Brockhaus. Canta nella *Bohème* diretta da Leo Muscato (Produzione risultata vincitrice del Premio Abbiati). Sempre al Macerata Opera Festival canta in *Otello* ed in *Madama Butterfly*. Nello stesso anno canta ne *Il flauto magico* andato in scena nei teatri di Ascoli, Fermo e Fano per il Circuito Lirico Marchigiano. Nel 2018 prende parte, tra le altre, alle produzioni di *Rigoletto* al Teatro Pergolesi di Jesi e di *La traviata* al Macerata Opera Festival. Tra le varie produzioni del 2019-2020 si segnalano il *Macbeth* andato in scena al Macerata Opera Festival, per la regia di Emma Dante, e *Carmen* del Circuito Lirico Marchigiano. Nel 2021 canta in *Madama Butterfly* al Theatre Metropole de Metz, in Francia, ed è tra i protagonisti della serie televisiva sull'opera lirica intitolata "Tre voci dentro", prodotta dalla Fondazione Pergolesi Spontini.



ORCHESTRA DEL TEATRO GOLDONI

Annamaria Fornasier *violino I*

Sergio Martinoli *violino II*

Marta Degl'Innocenti *viola*

Lucio Labella Danzi *violoncello*

Stefano Di Martino *contrabbasso*

Eleonora Donnini *flauto*

Michele Ceccarini *chitarra*

Massimo Signorini *fisarmonica*

Giacomo Riggi *percussioni (vibrafono, xilofono, glockenspiel)*

Gabriele Ciangherotti *percussioni (guiro, woodblocks, bongos, batteria)*

Cesare Castagnoli *pianoforte*